Venerdì 27 Marzo - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 74
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono [illegible]

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. [illegible] Trimestre L. 12.— ESTERO Anno L. [illegible]
e COLONIE Semestre L. [illegible] Mese L. [illegible] Semestre L. [illegible] Trimestre L. [illegible]

La conferenza internazionale del grano inaugurata ieri a Roma

Un discorso del Duce

ROMA, 26. — Questa mattina, alla presenza di S. E. il Capo del Governo è stata solennemente inaugurata nella sede dell'istituto internazionale di agricoltura la conferenza internazionale preparatoria della seconda conferenza mondiale del grano, alla quale partecipano 46 delegazioni appartenenti a stati europei e di ogni altro continente.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti il presidente del Senato Federzoni, il presidente della Camera, Giuriati, i Ministri degli esteri Grandi, delle Colonie De Bono, delle Corporazioni Bottai, dell'agricoltura Acerbo con tutti i membri della delegazione italiana; i Sottosegretari agli Esteri Pini, delle Corporazioni Alfieri, dell'Agricoltura Marescalchi, Serpieri; l'on. Lando Ferretti capo uff. stampa del Capo del Governo, senatori e Deputati, rappresentanti di Sindacati e corporazioni agricole e commerciali, dell'Accademia d'Italia ecc. ecc.; più tutti i 152 membri dei 46 paesi che partecipano, fra i quali si trovano eminenti personalità politiche e spiccate notabilità del campo tecnico.

Il Capo del Governo è giunto alle ore 11, accompagnato dal delegato alla conferenza, S. E. Alfieri. Il primo ministro che è salutato dal deferente omaggio di tutti i partecipanti ha preso posto al banco della presidenza. Ha parlato per primo il presidente dell'Istituto, Senatore De Michelis, il quale ha ricordato che l'iniziativa di questa sessione preparatoria della seconda conferenza mondiale del grano viene, com'è noto, dal Capo del Governo d'Italia S. E. Benito Mussolini che fin dal 1925 intravvide la utilità di una stretta collaborazione internazionale per la delucidazione della soluzione dei vari problemi riguardanti l'economia granaria.

Il presidente De Michelis ha concluso felicitandosi della presenza dei rappresentanti illustri delle grandi organizzazioni alle quali l'Istituto è unito da legami di collaborazione e solidarietà, ringraziando tutti gli intervenuti per l'onore fatto all'Istituto mettendo la sessione preparatoria della seconda conferenza mondiale del grano sotto gli alti auspici di Benito Mussolini. (Vivissimi applausi).

Si alza quindi a parlare S. E. il Capo del Governo, cui tutti i delegati tributano una calorosa manifestazione di omaggio.

Il problema granario

Inquadrato in un discorso del Duce

S. E. Mussolini ha cominciato col rilevare come « il magnifico consesso odierno è la prova della volontà e possibilità di lavoro comune da parte degli Stati in un campo che le forze ineluttabili del progredimento sociale dovranno sottrarre agli impulsi sregolati dell'economia individuale, non solo, ma alla intransigenza delle angustie egoistiche, per assoggettarlo alla disciplina delle intelligenze previdenti e preordinate e dei propositi disinteressati, dei provvedimenti armonici cui altra cura non muova se non il bene e l'elevamento dell'umanità laboriosa ».

E dopo aver detto come sussistono le condizioni perchè questa conferenza riesca utile, il Duce ha così continuato:

« Consentite ora che mi domandi: che cosa si aspetta, che cosa si può e si deve aspettare da questa conferenza? Non voglio minimamente preoccupare le sue deliberazioni, ma non posso esimermi da un rilievo che mi sembra meritare tutta la vostra attenzione perchè investe l'argomento cardinale del vostro programma.

A proposito della crisi generale, è stata ed è tuttora viva la disputa se quel la dipenda da un eccesso di produzione o da una deficienza di consumo. La stessa controversia si agita nei rispetti della depressione agraria e più specialmente nei rispetti del grano. Lasciando stare il soggetto generale, veniamo alla questione che qui ci preme: gli agricoltori coltivano troppo frumento o gli uomini mangiano troppo poco pane? Ebbene i documenti preparati dall'istituto e che avrete esaminati dimostrano che la più copiosa produzione di grano avutasi negli ultimi anni avrebbe dovuto essere assorbita dalla crescita normale della popolazione in tutto il mondo.

Il rallentato ritmo del consumo

Vuol dire dunque che si è rallentato il ritmo del consumo. Questo fatto sussiste e ne ne dà anche la spiegazione. Nel migliorato tenore di vita delle moltitudini urbane e rurali, quale si venne formando dopo la fine della guerra, il pane ha fatto un po' di posto a cibi scelti. Ne consegue un'altra questione, si può considerare come permanente o durevole questa tendenza della produzione granaria a superare il ritmo del movimento demografico per effetto del declinante consumo di pane? La questione è di gran momento per la conferenza. Difatti i vari programmi di restringimento della produzione tendono qua e là a trasferirsi dall'ambito industriale all'ambito agrario. Vi è già una propaganda, che in qualche paese ha assunto l'aspetto di una crociata e da parte di qualche istituto un tono singolarmente apocalittico per indurre gli agricoltori a seminare meno terra. Poichè la conferenza odierna dovrà tra gli altri temi trattare quello principalmente dell'ordinamento della produzione, la questione che vi ho sobriamente accennata sarà discussa in questa sede con tutta la desiderabile ampiezza.

E' necessario che essa sia bene chiarita prima di iniziare un'azione in grande stile per la diminuzione del totale delle superfici messe a grano del mondo. Il che non esclude che venga esaminata compiutamente anche tale estrema posibilità la quale non può riguardare, del resto, i paesi dove la più alta produzione è ottenuta senza aumento sensibile di superficie. E' superfluo però ricordare che questa conferenza oltre gli interessi della produzione e degli scambi deve curare quelli del consumo, termine ultimo, ragione e norma decisiva di ogni attività economica. Penso che senza gli accertamenti preliminari cui ho accennato, sarebbe temerario imporre una limitazione delle colture cerealiche, quando vi è ancora nel mondo troppa gente che soffre nella penuria e langue nella miseria. Non voglio dire di più. Vi ringrazio di avermi seguito con attenzione ed auguro bene ai vostri lavori. Fate che l'autorita vostra riesca, attraverso i vostri voti, un elemeno di fiducia per le nazioni così duramene provate dal disagio. La abbondanza del grano non deve pesare sulla sorte dei popoli come una maledizione, ma essere invocata e benedetta come uno dei più consolanti compensi che possano toccare sulla terra alla fatica millenaria e paziente del genere umano.

Il discorso di S. E. Mussolini, seguito dalla più viva attenzione dei presenti, e sottolineato da frequenti approvazioni è stato alla fine salutato da vibranti generali applausi. Sono poi saliti alla tribuna indicato dal presidente dell'Istituto i capi delle principali delegazioni della conferenza che hanno espresso il loro deferente omaggio a S. M. il Re d'Italia, fondatore e patrono dell'Istituto internazionale di agricoltura, al Capo del Governo italiano per aver assunto la iniziativa di questa grande adunata di forze internazionali e all'Istituto internazionale dell'agricoltura per averla così sapientemente organizzata. Il primo delegato dell'argentina, S. E. Lepreton à rilevato che di fronte alla crisi mondiale la conferenza adotti soluzioni di carattere permanente esprimendo infine la sua fiducia nei risultati della importantissima sessione che con il suo efficace contributo di idee e di iniziative si renderà veramente benemerita di tutti i popoli civili. Il presidene della delegazione francese signor Poncet sottosegr. dell'economia nazionale ha posto in rilievo l'opera illuminata e benefica del Capo del Governo italiano che à dedicato alla soluzione delle più ardue soluzioni agricole soggiungendo che sia in tali problemi e in qualunque altro problema della vita sociale ed economica, l'on. Mussolini ha dato la più alta dimostrazione del prodigio che può realizzare la volontà umana quando è sorretta da uno spirito vigoroso e geniale e dal sentimento profondo di devozione alla Patria.

Il Capo del Governo dopo avere cordialmente ringraziato... [illegible]

chevolmente rivolgendosi agli adunati ha espresso loro la propria soddisfazione dicendosi ammirato per la constatata intensità delle opere e per il senso di disciplina fascista che ispira l'anima della massa ed ha ricordato la poderosa mole di provvedimenti realizzati dal Duce a favore degli operai.

La massa ha attentamente seguito l'oratore, sottolineando con applausi e alalà specialmente gli accenni all'opera del Capo del Governo.

Senato del Regno

ROMA, 26. — Presiede S. E. Federzoni. — Continua, e non si esaurisce, la discussione sul preventivo di spesa per il Ministero dell'Agricoltura. Oggi hanno parlato Borsarelli, Menozzi, Loria che prega il Ministro a informare sul perchè il disegno di legge concernente le indennità al fittavolo per le migliorie compiute in un fondo agricolo sia improvvisamente arenato.

Le spiegazioni sono fornite dal senatore Bonin Longare, presidente dell'Ufficio Centrale che ha in esame il disegno di legge in parola. Parve all'Ufficio stesso che rivestendo quel disegno grande importanza pel suo contenuto e una vasta portata perchè introduce criteri nuovi nella disciplina della proprietà rurale, non fosse questo il momento opportuno per discuterlo.

Il Ministro Acerbo, dopo queste spiegazioni dell'Ufficio Centrale, crede superfluo darne altre. Dichiara però, nel prendere atto delle spiegazioni stesse, che il Governo mantiene fermo il disegno di legge, pienamente convinto della sua utilità e che fu già discusso nell'altro ramo del Parlamento; e si augura che gli studi dell'Ufficio Centrale, condotti con sollecitudine, permettano che il disegno di legge entri presto in esecuzione.

Dopo questo intermezzo, il Senato riprende la discussione del bilancio, e parlano i senatori Di Frassineto, Passerini e Cicotti.

Il Commissario del Fascio Torinese tra le masse della Fiat

TORINO, 27. — Ieri mattina il Commissario alla Federazione Fascista Torinese, console generale Mastromattei, si è recato a visitare le officine « Fiat-Lingotto ». A riceverlo erano il senatore Giovanni Agnelli, il direttore generale Galletta e tutti i direttori centrali.

Il console generale Mastromattei, accompagnato dall'ing. Brusca e dai gerarchi fascisti, ha visitato a lungo i reparti soffermandosi fra gli operai addetti ai lavori.

Al termine della visita alle officine, compiuta col più vivo interessamento, il Console generale Mastromattei, sempre accompagnato dal senatore Agnelli e dalla direzione al completo, ha presenziato ad una riunione di un folto gruppo di maestranze che lo hanno accolto con vivi alalà all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

Il Presidente della « Fiat » ha brevemente presentato agli operai il Capo del Fascismo torinese. Questi ha preso la parola ed ami-

Il Segretario del Partito parlera' ai camerati di Milano

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Milano, seniore Brusa, che gli ha amplamente riferito sull'efficienza dei Fasci della Provincia di Milano. Il seniore Brusa ha quindi insistito presso l'on. Giuriati perchè, accogliendo l'invito fattogli, voglia recarsi a visitare la Fiera campionaria di Milano. Il Segretario del Partito ha aderito al desiderio aggiungendo che molto probabilmente, nell'occasione, parlerà ai camerati milanesi.

Il secondo numero di « Gioventu' Fascista »

ROMA, 27. — Il secondo numero di « Gioventù Fascista » sarà in vendita domenica 29 e conterrà un articolo del Duce che reca questo titolo: « Rivoluzione, clima duro ». Il numero conterrà inoltre una interessante novella di Marinetti, accademico d'Italia, un articolo del gen. Baldini sul trucco della solidarietà degli slavi del sud, uno scritto di Brueres sul senso dello stato dei giovani, la rivoluzione della vita, di Carlo Piaggia, uno dei più tipici pionieri africani ed un articolo sui grandi navigatori italiani riferentesi a Leo Pancaldo. Un elogio del camion, apre la serie ad una interessante rievocazione di episodi dello squadrismo e numerose illustrazioni danno una viva documentazione dell'entusiasmo con cui è stato celebrato il XII annuale dei Fasci, oltre le rubriche artistico-letterarie, altri articoli di varietà. « Gioventù Fascista » pubblica vivaci note polemiche di politica interna ed estera ed ampio notiziario.

Amenita' jugoslave

Il giorno della vendetta invocato da Dio contro l'Italia

SPALATO, 27. — *Il giornale Novo Doba del 21 corrente, sequestrato dalla polizia, conteneva un articolo di caldo invito ad intervenire alla funzione indetta dalla Jugoslavenka Matica, pro libertà religiosa degli slavi in Italia. In tale articolo si stigmatizzavano violentemente il terrore e la brutalità fascista, che non si verificano nemmeno negli Stati incivili. Alla fine, dopo aver fatto un paragone fra la politica italiana nella Venezia Giulia e quella dell'ex Kaiser nella Posnania, il giornale ricordava che la vendetta aveva colpito quest'ultimo e concludeva con le seguenti parole: "Domani in chiesa, davanti a Dio giusto, augureremo il giorno della vendetta in un prossimo avvenire agli addolorati fratelli di oltre confine".*

La pastorale di mons. Bauer e quello che si scrive a Belgrado

BELGRADO, 27. — Occupandosi della circolare di mons. Bauer, il « Vreme », nel suo editoriale intitolato « Manovre della stampa italiana contro il nostro Stato », dopo avere notato che la Jugoslavia è sempre oggetto di violenti attacchi e insinuazioni da parte dei giornali fascisti, afferma che pur trattandosi di una faccenda puramente religiosa, si tenta di portarla nel campo politico onde incolparne il Governo jugoslavo. La stessa stampa fascista altre volte seppe abilmente sfruttare la chiesa cattolica per motivi puramente politici. Una simile manovra ora essa mette in opera anche contro la Jugoslavia, ma nè i consigli nè le minacce italiane potranno spingere la autorità jugoslava ad immischiarsi nelle faccende della chiesa cattolica, finchè questa agisce nell'ambito della sua competenza. Soltanto davanti ai propri capi ecclesiastici potranno gli organi della chiesa cattolica essere responsabili in caso che abbiano trasgredito alle prescrizioni della chiesa stessa.

Anche le « Novosti », occupandosi della pastorale di mons. Bauer, affermano che l'assegnazione al confino del parroco di Reis può considerarsi come il risultato delle disposizioni createsi nei circoli fascisti in seguito a detta pastorale.

Con tale gesto — prosegue il giornale — il Regime Fascista ha voluto dimostrare che nessuna protesta è capace di distoglierlo dalle mète prefissesi per l'assimilazione della Venezia Giulia.

L'accordo doganale austro - germanico turba l'equilibrio europeo!

Vivace protesta a Parigi

La Commissione delle dogane francesi pone il veto all'accordo

PARIGI, 27. — La Commissione delle dogane e delle convenzioni commerciali della Camera ha esaminato la situazione creata dalla decisione di massima della creazione di una unione doganale austro-tedesca. La commissione ha votato il seguente ordine del giorno:

« Considerando che l'unione doganale austro-tedesca avrà per risultato di accrescere in modo importante la potenza del mercato tedesco e quella del mercato austriaco, considerando che questa unione costituisce una rottura dell'equilibrio economico che ha servito di base alla conclusione dell'accordo franco-tedesco, ratificato dal Parlamento il 2 marzo 1928, e dall'accordo franco-austriaco ratificato il 24 febbraio 1929, considerando che questa unione è stata preparata dalla Germania e dall'Austria senza che alcuna conversazione sia stata impegnata con le altre potenze europee, considerando che essa compromette seriamente l'equilibrio europeo nell'ora in cui le potenze erano d'accordo per consolidarlo con un accordo generale sulla base di una federazione comune, considerando che gli scambi commerciali tra Germania e Francia si traducono alla fine del 1930 con un deficit di 3853 milioni a detrimento della Francia, considerando che le convenzioni che legano la Francia, Germania ed Austria, sarebbero profondamente sconvolte dalla unione doganale austro-tedesca, considerando che questa unione è in opposizione formale con le convenzioni internazionali ed in particolare con l'articolo 88 del Trattato di San Germano e col protocollo dell'8 ottobre 1922 sul riassetto finanziario dell'Austria, domanda al Ministro degli Esteri ed al Ministro del Commercio e dell'Industria di opporsi energicamente alla conclusione definitiva dell'unione doganale austro-tedesca e nel caso in cui questa opposizione rimanesse senza effetto, di denunciare immediatamente il trattato di commercio franco-tedesco ed il trattato franco-austriaco così come è espresso dalla clausola finale inscritta in ciascuno di questi due trattati, con un preavviso di tre mesi. Domanda anche necessariamente che dei negoziati siano iniziati con le altre potenze europee per associarle all'atto di annullamento e per il caso, in cui la loro azione concertata fallisse, che le altre potenze studino insieme le conclusione di un accordo generale che sarebbe sostituito sotto forma di accordo plurilaterale, gli accordi bilaterali che legano fra di loro.

Sorpresa a Londra

LONDRA, 27. — L'Agenzia « Reuter » pubblica:

« Si apprende che una certa sorpresa si è manifestata nel pomeriggio nei circoli britannici autorizzati per l'atteggiamento del Governo tedesco riguardo al passo britannico. Si fa rilevare che Bruning sembra non abbia ben compreso il senso della proposta britannica ».

Viva discussione alla Camera inglese

LONDRA, 27. — Alla Camera dei Comuni si è avuta ieri sera la discussione sul progetto di unione doganale austro-tedesca. Mac-Lean, liberale, pur dichiarando che i liberali accoglierebbero favorevolmente il progetto che abolisce almeno una barriera doganale, ha approvato il suggerimento del Ministro degli Esteri per una discussione amichevole pel tramite della Società delle Nazioni.

Wise ha condannato la clausola del trattato di pace diretto a mantenere separate l'Austria e la Germania e l'ha qualificata irragionevole.

Il Sottosegretario agli esteri, Dalton, rispondendo, ha dichiarato che il Ministro degli Esteri desidera assai vivamente che non venga impedito con malintesi e in qualunque modo sbagliato di trattare alcuni provvedimenti che tendano ad una riduzione o ad un abbassamento delle barriere doganali europee. Una questione difficile come questa deve essere esaminata nell'atmosfera amichevole della Società delle Nazioni. Si propone quindi che la Società delle Nazioni esamini la questione allo scopo di vedere in quale misura il progettato accordo può essere considerato contrario per un motivo giuridico qualunque agli impegni esistenti derivanti dai trattati di pace e da quelli commerciali. Il Governo desidera esaminare accuratamente e imparzialmente l'intera portata del progetto. Non si può in alcun modo sospettare che esso non guardi con simpatia l'idea di un abbassamento delle barriere doganali; ma un provvedimento che potrebbe porre degli ostacoli ancora più grandi sulla via del commercio britannico, deve evidentemente essere studiato.

Lloyd George, interrompendo, ha domandato se il Consiglio della Società delle Nazioni avrebbe esaminato non soltanto l'interpretazione legale e della clausola di un trattato qualunque, ma anche se necessario la questione di sapere in quale misura sarebbe desiderabile rallentare quegli impegni esistenti.

Dalton si è rifiutato di dire più di quanto abbia detto Henderson.

Austin Chamberlain ha detto di pensare che la Gran Bretagna e le altre Nazioni che hanno partecipato alla conferenza per la tregua doganale e per l'unione europea, hanno qualche ragione di lamentarsi quando un progetto simile viene nel frattempo maturato segretamente e viene loro presentato improvvisamente.

Chamberlain è d'accordo con Henderson perchè la questione venga sottoposta al Consiglio della Società delle Nazioni, perchè il progetto solleva gravissime questioni giuridiche e perchè il Consiglio può tener conto anche delle diverse questioni politiche in giuoco forse altrettanto importanti.

La calma e l'atteggiamento lungimirante di Roma

LONDRA, 27. — Continuano su tutti i giornali i commenti all'accordo austro-germanico.

Il « Times » dice che l'atteggiamento ufficiale britannico continua ad essere di cauta riserva, mentre l'accordo stesso è in esame presso i dicasteri competenti.

Lo stesso giornale, da Roma, riferisce che l'Italia non mostra di dividere l'ansietà dimostrata da altre potenze. Riporta il sunto del comunicato diramato da Roma, e osserva che col tono e la brevità dei loro commenti, i giornali riflettono la calma e i lungimiranti atteggiamenti del Governo.

Il « Financiel Times », in una corrispondenza da Roma, sunteggia il comunicato e osserva che l'invio a Roma del dott. Schuller, dimostra l'importanza che è attribuita all'approvazione italiana. D'altra parte, la presenza di Karolj, unita alle voci corse che l'Ungheria aderirebbe all'unione doganale austro-tedesca, indica la possibilità che il Governo italiano adotti la sua decisione indipendentemente da altre potenze.

La « Morning Post », in una corrispondenza da Roma, dice che il Governo milano si riserva la decisione, essendo in pendenza l'esame dell'accordo da parte degli organi tecnici. Osserva altresì che sebbene l'Italia si renda conto della minaccia potenziale di un nuovo « drang nach osten », gli italiani non possono resistere alla tentazione di fare allusioni ironiche al dilemma in cui Briand è stato posto.

Il « Daily Telegraph », in una corrispondenza da Roma, si limita a riferire che il Governo italiano non ha protestato, bensì ha chiesto schiarimenti.

Il Governo austriaco e i partiti

VIENNA, 27. — Un comunicato ufficiale dice:

« Analogamente a quanto è stato fatto la settimana scorsa in seno alla commissione centrale, il Governo Federale ha fatto oggi, in una riunione dei capi partito, una relazione sull'attuale stato delle trattative pel progettato accordo doganale fra Germania ed Austria, chiedendo, per motivi di politica estera, di non iniziare la discussione al riguardo nell'odierna seduta. I partiti hanno aderito al desiderio del Governo. Il Governo resterà in contatto coi partiti per quanto riguarda il problema ».

Un nuovo colloquio fra Henderson e Briand a Parigi

PARIGI, 27. — Il ministro degli esteri Briand ed il ministro della marina Dumont hanno conferito ieri mattina al Quai d'Orsay con Henderson.

Massigli, che era ritornato ieri da Londra ove partecipa alla redazione dell'accordo navale franco-italiano, assisteva pure alla conferenza.

Henderson e Briand hanno scambiato i loro punti di vista relativamente allo sviluppo dell'azione diplomatica circa il progetto di unione doganale austro-germanica.

Dichiarazioni di Benes sull'atteggiamento della Cecoslovacchia

PRAGA, 27. — Benes ha fatto brevi dichiarazioni alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera circa l'atteggiamento della Cecoslovacchia nei riguardi dell'accordo doganale austro-tedesco.

L'accordo — egli ha detto — costituirebbe un avvenimento di grande portata politica se dovesse essere realizzato. L'opinione pubblica cecoslovacca può attendere tranquillamente lo svolgersi degli avvenimenti. Noi siamo sicuri della nostra causa e preparati di fronte alle varie eventualità. La questione è complessa in quanto ha caratteri economico, politico, impossibile a separarsi. Secondo il punto di vista cecoslovacco, la esecuzione del progetto costituirebbe una violazione degli impegni derivanti dai trattati e specialmente dal protocollo di S. Germano del 1922.

Benes considera giusta la decisione di Briand e di Henderson di sottoporre la questione al Consiglio della Società delle Nazioni.

Cento mila persone assisteranno alle corse di Liverpool

LIVERPOOL, 27. — C'è la leggenda a Liverpool che il primo cavallo che arriva ad Aintree per disputare la più importante corsa ad ostacoli del mondo, il « Gran Steeple Chase National », che si correrà oggi sul percorso di quattro miglia e mezzo, sarà tra i piazzati nel finale della corsa. Quest'anno il primo cavallo giunto è stato l'irlandese « Georgina Town », una speranza della scuderia irlandese, che subito dopo l'arrivo si è esercitato a fare salti facendo meravigliare tutti per la velocità di corsa e l'abilità di salto.

Vi sono circa trenta cavalli ad Aintree, dei quali si dicono mirabilia, ma i maggiori favoriti sono « Be Ster Lero » e « Lisnay » il cui proprietario è un milionario americano.

La corsa promette di essere piena di sorprese e ciò ne accresce l'interesse. La città si va riempiendo di una folla cosmopolita di appassionati. Vi sono posti per [illegible] mila persone nei recinti dell'ippodromo e nelle tribune, ma si prevede che oltre 100 mila persone accorreranno per assistere alla corsa.

Altre dimostrazioni in Spagna

Gli studenti di Barcellona si barricano nella Università

BARCELLONA, 27. — *Anche a Barcellona gli studenti hanno provocato stamane gravi disordini, organizzando una dimostrazione per chiedere l'amnistia e per protestare contro i fatti di ieri a Madrid. La polizia ha dovuto caricarli ripetutamente per disperderli, ma essi, in numero di circa settecento, hanno fatto la loro comparsa nel palazzo dell'Università e vi si sono barricati facendovi sventolare una bandiera rossa ed esponendo cartelli con iscrizioni rivoluzionarie. Dalle finestre gli studenti lanciavano pietre sulle automobili che passavano e arringavano la folla invitandola ad entrare e a unirsi a loro. Aperta la porta d'ingresso, trecento persone sono entrate e parecchie armate di pistola. Arrivata la polizia armata, la folla che si radunava sulla piazza all'esterno dell'Università, venne dispersa, ma gli studenti continuavano a lanciar pietre sulla polizia dalle finestre. La polizia allora ha sparato una quarantina di colpi contro la facciata del palazzo. Gli studenti risposero, ma non risulta vi siano stati feriti.*

A Saragozza millesecento studenti hanno protestato in modo pacifico e ad essi si è unita una grande folla che domandava l'amnistia, senza che la polizia tentasse di disperdere i dimostranti.

Il Capo della Polizia si dimette

MADRID, 27. — *Si crede che al posto del capo di polizia generale Mola, dimessosi, sarà nominato un funzionario generale.*

Il ministro degli esteri Romanones ha smentito la voce che il generale Berenguer, ministro della guerra, intendesse dimettersi.

I funerali di Ermenegene Dimingues, la guardia civile rimasta uccisa nei disordini di ieri l'altro, hanno avuto luogo nel pomeriggio di ieri. Vi hanno partecipato molti ufficiali e soldati.

Le dimissioni del capo della polizia sono valse a ricondurre la calma fra gli studenti. Nuove manifestazioni si sono avute però a Barcellona, Valenza, Salamanca, Siviglia e a Madrid. La polizia ha molto faticato per disperdere un corteo di tremila studenti e operai che arringavano la folla, elevando grida sediziose.

I dirigenti socialisti hanno raccomandato ai lavoratori di astenersi da ogni attività fino a nuove istruzioni.

Si rileva che l'uso delle bombette lacrimogene da parte della polizia, ha fatto cattiva prova, in quanto i poliziotti stessi vi sono stati disturbati per il cattivo funzionamento delle maschere.

Notizie in breve

IN UNA PICCOLA CITTA' DELLA BOSNIA, recentemente dei passanti hanno trovato appiccato al parapetto di un ponte sul fiume un cane che portava appeso al collo un cartello con la seguente dicitura:

« Mi sono impiccato perchè nella impossibilità di pagare l'imposta. (La dittatura ha introdotto la tassa per i cani anche nei più poveri villaggi della Bosnia). Il mio padrone non se la passa affatto meglio di me, ed anche lui presto seguirà il mio esempio. Una cosa sola non so e cioè chi abbaierà adesso in vece mia. A quanto pare abbaieranno coloro che ci governano, compresi i signori dittatori ».

L'OSSERVATORIO DELL'UNIVERSITA' di Harvard annuncia la scoperta di un asteroide peculiare che si muove rapidamente vicino alla terra. Secondo le prime constatazioni questo nuovo corpo celeste sarebbe forse dello stesso tipo del pianetino Eros la cui orbita, come è noto è situata tra quella della terra e quella di Marte.

PER VENDICARSI DEL PADRONE DI CASA, uno sfrattato, certo Angelo Comino fu Carlo, di anni 44, da Tollegno in quel di Biella, gli ha incendiato la casa producendogli un danno molto notevole. Il Comino è stato arrestato.

SI ANNUNCIA CHE PRESSO GLI STABILIMENTI FOKKER a New York è attualmente in costruzione un nuovo tipo di aeroplano militare che viene qualificato come il nuovo terrore dell'aria. Esso è in grado di tirare 3000 colpi al minuto mediante mitragliatrici le cui bocche oltrepassano l'orlo delle ali. Il nuovo aeroplano avrà una velocità massima di duecento miglia all'ora.

PER L'IMPROVVISO CROLLO DEL SOFFITTO di una abitazione a Venasca (Cuneo), una intera famiglia rimaneva sepolta. Nel tragico crollo ha trovato la morte il padre Antonio Fantino di 41 anni, contadino, ed una sua figlioletta di 5 anni. La madre, invece, tale Domenica Monge, ebbe a riportare lesioni non gravi mentre una figlia di 5 anni rimaneva fortunatamele illesa.

CHARLOT OCCUPA LA CRONACA dei giorali parigini. Ieri il grande artista è stato ricevuto dal Re del Belgio che si trova a Parigi. Durante la sua visita a Vienna, Charlot ha scoperto una nuova stella del cinema. Una bella bionda ragazza che egli ha ora fatto venire a Parigi, ed alla quale le ha fatto girare il classico provino nello studio di Joinville.

CRONACA CITTADINA

La manifestazione di domenica a S. Giusto
contro le aberrazioni del clero sloveno

Domenica, nel tempio secolare di San Giusto a Trieste, in protesta contro le dimostrazioni antitaliane inscenate dal clero jugoslavo nelle chiese, saranno benedette le bandiere di tutta la Venezia Giulia, redenta col sangue dei nostri Eroi.

I volontari giuliani pubblicano in proposito un lungo comunicato, dal quale riportiamo questa prima parte:

« Il rito religioso di domenica prossima deve riuscire severamente austero, degno delle tradizioni patriottiche e della maturità civile della gente giulia, che — stretta attorno ai Municipi e alle chiese — per secoli seppe resistere agli attacchi degli altri popoli, non sempre civili e non sempre cattolici. Gente dal cuore saldo, la nostra, e dai nervi sani, che ha dimostrato sempre la sua forte serenità; e serenamente forte sarà anche oggi con l'opporre la sua altissima civiltà alle intemperanze di oltre frontiera. Non scenderà, la gente delle Giulie, al livello di civiltà inferiori, nè copierà manifestazioni balcaniche. Si raccoglierà devotamente attorno ai labari dei suoi Comuni — latini nei secoli — e assisterà religiosamente alla benedizione che il Vescovo di Trieste impartirà alle gloriose bandiere. In austero silenzio. Senza discorsi inutili. Senza canti superflui. Così, dal sacro colle di San Giusto, il popolo giuliano risponderà a chi osò porre folli ipoteche su queste terre con il garrito delle ribenedette bandiere, con il fremito muto di una folla che nella spontanea disciplina sa di possedere un maggior elemento di forza. La Compagnia volontari giuliani e dalmati, nel riconfermare questa sua volontà di contenere la manifestazione nei limiti della massima austerità, fa caldissimo appello ai camerati di tutte le Giulie perchè — accanto alle bandiere dei Comuni — sieno presenti a San Giusto a contribuire che il rito della benedizione riesca maestoso e solenne ».

Esposizione delle bandiere in tutta la Venezia Giulia

Per la manifestazione patriottico-religiosa di domenica 29 marzo sul colle di San Giusto con la benedizione dei gonfaloni delle città redente, tutti i paesi della Venezia Giulia esporranno il tricolore, in segno di protesta contro le affermazioni diffamatorie divulgate all'estero e l'offesa arrecata al sentimento patriottico e religioso degli italiani della Venezia Giulia.

Una protesta dei dalmati di Trieste

La Società Dalmatica pubblica la seguente protesta:

« Il Consiglio Direttivo della Società Dalmatica, nella seduta del 20 corrente elevò fiera protesta contro la falsa campagna del clero jugoslavo, rilevando l'ampia e illimitata libertà di culto delle genti allogene nella Venezia Giulia, dove si può pregare e cantare in lingua slovena, sotto la stessa garanzia della legge, mentre nell'infelice Dalmazia venne bandito del tutto il dolce idioma che da secoli risuonava nelle arcate romaniche delle nostre cattedrali latine da Arbe a Perasto, e i nostri fratelli sono costretti ad adunarsi quasi clandestinamente, in piccole cappelle sperdute, per elevare a Dio una prece nella propria madrelingua ».

L'Autorità Ecclesiastica per la Festa del Fiore

La *Vita Cattolica* pubblica:

« Come negli anni passati, così anche quest'anno l'Autorità Ecclesiastica raccomanda vivamente ai MM. RR. Parroci e Sacerdoti della Diocesi, di cooperare cordialmente con le autorità locali per la migliore riuscita della Festa del Fiore. La filantropica Istituzione che tende a combattere un terribile flagello quale è la tubercolosi, se non può lasciare indifferente nessuno, meno che meno potrà lasciare indifferente un educatore d'anime, che, animato dalla carità di Cristo, meglio di ogni altro può conoscere i dolorosi effetti di questa piaga fisica e sociale e più di ogni altro deve desiderare che questa abbia a scomparire ».

La parola del prof. De Donno

Al consueto, imponente concorso dei fedeli ieri sera il prof. De Donno ha tenuto una predica, di alto contenuto morale, sulla religione. Chi è religioso, non egoisticamente, ma per intima convinzione, non è solamente un ottimo credente ma sarà bensì un eccellente padre di famiglia, uno sposo esemplare che del focolare domestico farà il suo luogo preferito, ed educherà i figli con una dote morale elevatissima. Il buon credente sarà inoltre un ottimo cittadino che amerà il suo prossimo e un patriota.

Un Sanatorio per il Clero

Abbiamo accennato già all'idea di costruire un Sanatorio particolare, per raccoglierVi il Clero affetto da tubercolosi, dove i disgraziati che sono colpiti dal male possano trovarsi in un ambiente spiritualmente per essi omogeneo.

Il problema è sulla via della soluzione ed il Sanatorio del Clero sorgerà ad Arco (Trento), se Sacerdoti e Cattolici italiani porteranno il loro contributo. Per questo è stato fatto appello a tutte le Diocesi, ed anche nella nostra Provincia è sorto un Comitato per agitare l'idea e raccogliere offerte. I membri del comitato locale sono: Mons. Leone Nigris, on. avv. G. B. Biavaschi, signorina Caterina Mander.

Il primo elenco di oblatori porta le seguenti offerte:

Un gruppo di signore lire 1000 — prof. Zina Zennaro 200 — sac. dott. Ildebrando Antonutti 100 — sac. cav. Ugo Larice 100 — sac. Angelo Cecrani 100 — sac. Giuseppe Giorgis 50 — sac. Amadio Calligaro 50 — Mons. Gius. Fontani 50 — sac. Domenico Copetti 50 — Mons. Valentino Venturini 50 — sac. Giacomo Cappellari 50 — sac. Igino Zarattini 50 — sac. Pio Collino 48 — sac. Pietro Della Schiava 25 — sac. Leone Mulloni 20 sac. Antonio Gallo 10 — signorina Borra 10 — a suffragio dell'Anima del fratello di S. E. Mons. Arcivescovo, Mons. Leone Nigris 100 — on. avv. comm. Biavaschi 100 — signorina Caterina Mander 100 — sac. Ermenegildo Basco 25 — Ass. tudenti Medi 10 — sac. comm. Luigi Ridolfi 100 — Federazione Giovanile Cattolica 100 — sac. Giuseppe Minigher 50 — cav. uff. Fantoni 25.

IL GRANDE SENTIERO

Per la Settimana Santa

La R. Questura, in esecuzione ad analoghe istruzioni, comunica che per il giorno di giovedì Santo sono consentiti esclusivamente gli spettacoli cinematografici, drammatici, di varietà limitatamente alle esibizioni di ginnasti e giocolieri, e quelle produzioni che non contrastano in alcun modo coi sentimenti religiosi.

Per il Venerdì Santo restano vietati tutti gli spettacoli pubblici in genere, ad eccezione di quelli aventi carattere sacro.

Condoglianze a S. E. l'Arcivescovo

Continuano a giungere all'Episcopio numerosissime condoglianze a S. E. l'Arcivescovo per il lutto che lo ha colpito con la morte del fratello mons. Giovanni Nogara, Rettore del Seminario di Molfetta.

Fra le altre, a S. E. Mons. Arcivescovo sono giunte nobili lettere da parte di S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta e dal Podestà di Udine co. gr. uff. Gino di Caporiacco.

Il Vicario Generale Mons. Luigi cav. Quargnassi ha diretto, a nome della Curia, del Capitolo e del Clero, condoglianze alla illustre famiglia Nogara ed al Seminario di Molfetta.

Il ritorno in Cina di mons. Costantini

Notizie dalla Città del Vaticano recano che S. E. Mons. Celso Costantini, Delegato apostolico in Cina, dopo un periodo di riposo e di cura trascorso in Italia e in particolar modo nel suo amato Friuli, ha chiesto ed ottenuto dal Pontefice di riprendere il suo importante e delicatissimo posto nella lontana Cina.

Si afferma che la Santa Sede aveva pensato di destinare mons. Celso ad altro importantissimo posto in patria per alleviarlo da così pesante fatica, ma l'illustre Presule friulano si è ormai così affezionato alla Cina ove svolge così feconda opera per la propagazione della Fede che ha deciso di ritornarvi.

Lo accompagna l'augurale saluto di tutti gli italiani ed in particolar modo dei friulani.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso

Domenica, i soci si sono radunati in assemblea, presieduta dal dott. Umberto Selan. Sono stati approvati i bilanci e la relazione morale. Quindi, l'on. prof. Biavaschi ha illustrato il contenuto cristiano sociale della Enciclica leoniana «Rerum Novarum», della quale ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario dalla promulgazione.

Dopo una discussione cui presero parte diversi soci, è stato approvato l'operato del Consiglio nel decorso anno. Si è quindi trattata la questione del riposo festivo, auspicando il perfezionamento della legge. Sono state approvate due modifiche allo Statuto Sociale — una riguardante il trattamento verso i soci colpiti da malattie croniche e l'altra che fissa la durata delle cariche sociali in due anni.

Sono stati mandati due telegrammi di filiale devozione, uno a S. S. il Papa e l'altro a S. E. l'Arcivescovo, presidente onorario della Società.

Sono stati eletti a far parte del nuovo Consiglio: Sante Bertoni, Luigi Comisso, Pietro Di Santolo, Missio Angelo, Moreale Giuseppe, Moretuzzo Eugenio, Nardone Giuseppe, Pagnutti Umberto, Pilosio Francesco, Romanin Erminio, Rossini Primo, prof. U. Selan, cav. Emilio Toscani ed Antonio Virgili; a Sindaci: Adami Giovanni, Cella Giovanni e dott. Mario Volpato.

Facilitazioni di viaggio in occasione della Fiera Cavalli di Cividale

In occasione della Fiera cavalli di Cividale che si tiene domani 28 e domenica 29 and., le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i normali biglietti di andata-ritorno rilasciati da stazioni delle predette ferrovie in destinazione di Cividale nei giorni 27, 28 e 29, siano validi per il ritorno a tutto il 31 corr.

La Società Veneta ha disposto il rilascio dei biglietti festivi in partenza da Udine e Remanzacco anche nel giorno di sabato 28 con la validità pel ritorno a tutto il 31 andante.

Lavori nel Comune

Sistemazione edilizia del Piazzale Osoppo

S. E. il Prefetto, con decreto in data odierna, sentito il parere favorevole espresso dalla Giunta Provinciale Amministrativa ha autorizzato il Podestà ad effettuare colla signora Caterina Micco ved. Moretti in Grasselli le seguenti permute:

«Il Comune cede alla signora Micco in Grasselli le porzioni dell'alveo incensito della Roggia detta di Udine della superfice di mq. 32 circa; la porzione dell'area incensita del Piazzale Osoppo della superficie di mq. 190 circa.

In cambio la signora Caterina Micco vedova Moretti in Grasselli cede al Comune: l'utenza del salto d'acqua sulla Roggia di Udine, già a servizio della officina elettrica indicata in catasto col mappali N. 27 a, e 27 b, n comune censuario di Udine esterno, quale risulterà dopo lo spostamento a monte dell'erigendo edificio e la porzione dei mappali N. 4327, 4158, 24 in comune censuario di Udine esterno della superficie di mq. 34.

Il provvedimento del Comune è determinato dall'opportunità di addivenire alla sistemazione edilizia e stradale del Piazzale Osoppo dove la contraente sig. Caterina Micco ved. Moretti si è impegnata di far erigere un gran edificio.

Come è già stato pubblicato, in data del 7 gennaio corrente anno è stata stipulata una convenzione con la signora Cateria Micco ved. Moretti in Grasselli, per la costruzione da parte della stessa del palazzo Moretti che sistemerà completamente piazzale Osoppo, via Principe Umberto e via Codroipo, dando a quella località, signorilità, ampiezza, frequenza di transito.

Seguendo l'andamento del piano regolatore della città il nuovo palazzo sorgerà colla sua facciata principale — che da sul piazzale Osoppo — sull'esatto prolungamento del lato settentrionale della via Antonio Caccia.

L'imbocco della via Codroipo verrà allargato e portato a metri 9.50 e la facciata del palazzo, su detta via, risulterà parallela alla fronte del fabbricato della ditta Orter.

L'imbocco della via Principe Umberto risulterà ampliato in modo da permettere la copertura della roggia con il conseguente spostamento del salto d'acqua ivi esistente. La copertura della roggia si estenderà per tutta la fronte, sul viale Principe Umberto, in corrispondenza al fabbricato.

Il Palazzo consterà di cinque piani che avrà un porticato dalla larghezza di metri 4.70 verso il Piazzale Osoppo mentre al piano terra i locali saranno adibiti ad uso birreria, negozi vari, uffici, magazzini. Nei piani superiori avranno posto sedici appartamenti signorili.

Come si vede una costruzione edilizia che farà onore alla nostra città che in verità, specie alla periferia, va arricchendosi sempre più di nuovi e bellissimi edifici.

L'asta per i lavori di una nuova caserma

Ieri, nel pomeriggio, si è svolta l'asta per i lavori di una nuova caserma che dovrà sorgere presso quella già attualmente ultimata, in Piazza d'Armi.

E' rimasta deliberataria la Ditta Roberto Colombo di Arona, la quale ha fatto uno sconto del 21 per cento.

Per la costituzione del Consorzio Irriguo di S. Gottardo

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, per il tramite della gestione autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli, ha chiesto a S. E. il Prefetto la costituzione del Consorzio Irriguo di San Gottardo.

Il territorio del costituendo Consorzio è costituito in maggior parte di un terreno alluvionale di ghiaia grossolana, arido e quindi povero, dove, solo nelle annate di abbondanti precipitazioni atmosferiche nei periodi più critici per la vegetazione, i prodotti possono essere ottenuti senza gravi danni della siccità. Mediante l'irrigazione si potrà migliorare notevolmente l'economia agraria della zona, assicurando i prodotti annuali ora minacciati dalla siccità e si potrà, altresì, redimere un gruppo di terreni ora aridissimi e scarsamente produttivi ed incrementare la produzione degli ortaggi e del latte, prodotti che troverebbero facile e vantaggioso smercio sul fiorente mercato locale oggi alimentato prevalentemente da altri centri di produzione.

In seguito alla domanda, S. E. il Prefetto ha convocato gli enti e i proprietari interessati nei locali delle scuole comunali di San Gottardo per il giorno di domenica 19 aprile alle ore 9 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Costituzione del Consorzio Irriguo di San Gottardo (Udine).
2) Nomina della Deputazione provvisoria.
3) Approvazione dello Statuto - Regolamento.

Le Banche il primo aprile ridurranno il saggio di interesse

L'«Agenzia Economica Finanziaria» pubblica:

«Col 1.o aprile alcuni Istituti di Credito fra i più importanti ridurranno il saggio di interesse su tutti i depositi a risparmio e in conto corrente. Tale riduzione andrà da un quarto ad un mezzo per cento, secondo le categorie dei depositi ed il termine di durata. Il provvedimento va posto in relazione al desiderio di facilitare e rendere meno oneroso il credito alle attività produttive commerciali».

Convegno Nazionale a Gorizia dei Volontari di Guerra

La Presidente generale dell'Associazione Volontari di Guerra, con foglio d'ordini del 23 marzo ha diramato a tutti i dirigenti delle Sezioni dei Volontari di Guerra e dei Comitati degli Azzurri di Dalmazia, le disposizioni per il convegno nazionale che avrà luogo il 12 aprile p. v. a Gorizia.

Per il patrimonio zootecnico del Friuli

Ieri, per iniziativa della Federazione agricoltori, si è tenuta una importante riunione di agricoltori friulani con lo scopo di esaminare l'andamento del mercato bovino in relazione ai contingenti importanti dall'estero.

Moltissimi gli intervenuti e numerose le adesioni.

L'adunanza fu presieduta dal co. Antonio Otellio, membro della Federazione Agricoltori ed il segretario della stessa cav. uff. Telesforo Lanzone ha riferito ampiamente sulla crisi che travaglia l'agricoltura friulana ed anche per quanto riguarda il mercato bovino causa l'andamento esageratamente ribassista provocato dall'importazione dall'estero.

Hanno poi riferito in merito il dott. Zanettini direttore tecnico della Federazione ed il cav. dott. Muratori Ispettore zootecnico provinciale. Dopo ampia discussione cui parteciparono moltissimi dei presenti tra cui il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il comm. Nussi, il dr. Giaccone, il prof. Marchettano, il dott. Margreth, il dott. Coren, il co. Lovaria, il cav. dott. Rolatti, il cav. Mizzau, il dott. Soldà, il cav. Lanzone, il dott. Zanettini, il dott. Bubba, il dott. Miniscalco, il cav. Bignani, il dott. Della Savia, il dott. Astorri, il dott. Muratori ecc., è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Gli agricoltori friulani richiamandosi anche alle considerazioni esposte nel gennaio u. s. a S. E. il Prefetto dal Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ing. Napoleone Aprili, constatata la gravità delle conseguenze derivanti dalla crisi attuale che oggi colpisce più che mai il patrimonio zootecnico;

considerato che le stalle sono cariche di bestiame che non si può vendere perchè i maggiori mercati nazionali sono in buona parte riforniti di animali esteri;

tenuto presente il pericolo costante di epizoozie di cui si sono già avuti alcuni casi non del tutto scomparsi;

affermata, come già nell'aprile 1930 ebbe a fare la sezione agricola forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia, la necessità di salvaguardare i benefici effetti dell'indirizzo lungamente perseguito in provincia per il perfezionamento della razza pezzata rossa friulana così apprezzata sui mercati nazionali;

preso atto delle risultanze di una inchiesta compiuta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura sopra un migliaio di stalle, la quale ha dimostrato l'insuccesso del bestiame proveniente da paesi danubiani ed i gravi danni economici conseguenti;

fanno voti affinchè siano emanati provvedimenti atti a tutelare il patrimonio zootecnico, risollevando in pari tempo le sorti del mercato bestiame la cui progressiva depressione ha ormai ridotto allo stato estremo le forze di resistenza degli agricoltori.

Segnalano quindi la necessità che siano presi provvedimenti quali:

a) il divieto di importazione di bestiame o quanto meno la marcatura alle frontiere del bestiame estero per impedire la illecita concorrenza sui mercati nostrani;

b) l'applicazione rigorosa di misure sanitarie nei riguardi dell'importazione non appena si verificasse qualche altro caso di epizoozia;

danno incarico alla Federazione Sindacati Agricoltori di presentare a S. E. il Prefetto gli eventuali provvedimenti di sua competenza e perchè si compiaccia segnalarlo alle superiori gerarchie rendendosi interprete del pensiero e delle preoccupazioni degli agricoltori friulani ».

Automobile Club di Udine
Riduzione tassa autoveicoli

Il Ministero delle Finanze ha disposto che l'esazione delle tasse automobilistiche con la detrazione di due dodicesimi sulla tariffa normale abbia luogo a decorrere dal 28 corrente.

Questo Automobile Club inizierà pertanto il rilascio del bollo a tariffa ridotta alle ore 9 di sabato 28, per tutte le automobili e per tutti i motocicli, siano usati che nuovi di fabbrica.

AVVISO

Il rag. Giovanni Massarutto, procuratore e liquidatore della Ditta Mantoani Giuseppe e Figli informa i creditori della Ditta stessa che il pagamento della percentuale pattuita verrà effettuato presso il rappresentante del garante dott. Mario Dal Dan - Piazza Duomo N. 1, a partire dal 31 corr. mese.

Nel contempo invita coloro che non avessero ancora denunciato il loro credito a volerlo fare presso lo studio di detto professionista.

Intorno alla lapide di Santa Colomba, la Santa di Osoppo

Egregio Signor Direttore ed amico,

Chi, come ho fatto io, scrive sui giornali e tratta argomenti difficili e altissimi, «Santa Colomba e la evangelizzazione della vallata media del Tagliamento» può e deve aspettarsi sempre che qualche studioso — e noi ne abbiamo molti nel nostro clero — ribatta le sue argomentazioni e proponga altre e nuove e forse più accettabili indagini. L'amico nostro, Mons. G. Vale è stato troppo buono con me: mi ha detto che fo dello spirito, forse. Il mio venerato amico di Udine, Giuseppe anche lui, Sporeno, chiamerebbe questa frase birbona, applicata sulle spalle di uno che raccoglie un manipolo di notizie sicure e sopra edifica il castello di ipotesi più o meno fondate. Io però non ho preso cappello; non ho risposto a Monsignore e non risponderò; però mi posso aprire con Lei e Lei può aprirsi con lui in argomento e intenderci, fra buoni amici, più che su quello che è stato detto, su quello che si intendeva di dire. Tenga a mente però che noi siamo genus irritabile, cioè facili a pigliar fuoco; a un nuovo articolo di dominio pubblico son da preferirsi per ora quattro chiacchiere intorno al focolare. La stagione è propizia.

Quando ho scritto: «Lui, cioè monsignor G. Vale è bianco»; io non ho inteso affatto di far dello spirito, ma di riferirmi ad altro mio scritterello di poco prima dal titolo interrogativo «Santa Colomba in bianco o in rosso?». In questo scritto io distingueva gli illustratori della lapide preziosissima in due schiere: quelli che la collocano nel sec. V verso la metà — ai tempi di Attila che distrusse Aquileia nel 452 e si allacciano così a tutta la tradizione; è alla testa Mr. Giusto oFntanini; la tradizione conta per qualche cosa. Questi sono i rossi. Gli altri colla dissertazione dei Vidimani da S. Daniele, voi Bollandisti, coi dottissimi G. B. De Rossi e Teodoro Mommsen e mons. G. Vale. — Santa Colomba e la Pieve di Osoppo. Udine, Arti Grafiche, p. 56: «Fisata la data della deposizione al giorno 6 agosto 523» ecc. — che si staccano, certo con buone ragioni, dalla tradizione sono i bianchi. Io non ho fatto dello spirito collocando Mr. Vale fra i bianchi. Mi appello alla sua lealtà.

Va bene: ma dove andate a finire?

Stia a sentire. Santa Colomba ha vissuto quasi un secolo; per i rossi dunque è nata alla metà del sec. IV, per i bianchi alla metà del V. Il secolo IV e il secolo di S. Gerolamo, di Paolo, di Rufino Turannio, monaco e scrittore, e di altri valenti scrittori cristiani. E' da credere alla tradizione che fa di santa Colomba una santa vergine o di un monastero aquileiese, o vivente in casa sua ad Aquileia sotto una regola; mons. Fontanini adduce le prove.

Che Aquileia nel sec. V, prima della caduta dell'impero romano e anche nel IV e nel III avesse molti cristiani è notizia documentata negli Atti dei martiri ecc.; ma che il cristianesimo fosse molto diffuso nella regione noi non sappiamo. Tutte le lapidi trovate, e sono molte, nel territorio di Osoppo e altrove, si riferiscono a pagani. La religione di Cristo prima ha conquistato la città, dopo i centri minori, i pagi, dove il paganesimo aveva radici profonde e dove continuò a vivacchiare forse anche dopo la morte di s. Colomba: io la seguo ai primi di agosto del 453. Vorrei fare a Mons. Vale una rispettosa domanda: Conosce Vostra Reverenza, nella valle media del Tagliamento, tra la confluenza del Fella e la stretta di Pinzano un documento cristiano che sia più antico, di poco o di molto, della lapide di s. Colomba d'Osoppo? Stiamo a sentir la risposta.

Per me, io dichiaro che non ne conosco nessuno; per me è la prima manifestazione della Fede di Cristo nei nostri paesi, prima, s'intende, che noi conosciamo. Io non nego, anzi son d'accordo con Monsignore, che Aquileia, Concordia, Opitergio, forse anche Foro Giulio (Cividale) ed altri centri della nostra regione e della contermine ebbero l'evangelizzazione nei primi secoli dell'era volgare; ma sostengo che da noi il paganesimo durò molto e *che il più antico e sicuro documento cristiano della nostra regione*, valle media del Tagliamento, è la lapide colombina. La quale però non va al VI, ma alla metà del V secolo, prima della caduta dell'impero e per la vita centenaria della santa si lega alla metà del IV, cioè all'epoca di grande fioritura religiosa in Aquileia e nei più importanti centri della nostra regione. Non ho bisogno di dire a Lei quale importanza acquisti la lapide di Osoppo in seguito a queste deduzioni, che non sono affatto campate in aria; benchè non provate da altri documenti. Se Monsignore conosce qualche altro documento cristiano più antico, nella nostra vallata, lo dica: illuminerà dei poveri ciechi e insegnerà agli ignoranti, la quale è sempre un'opera di misericordia.

Suo aff.mo amico

Giovanni Forgiarini

Vita Sindacale

Il contratto di lavoro dei meccanici metallurgici

In seguito a convocazione dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, tutti gli operai di Udine e Provincia dipendenti da officine meccaniche, metallurgiche, fonderie, fabbri, ecc. ecc. interverranno ad una riunione indetta per domenica 29 corrente alle ore 10, presso la sede dell'Unione stessa, Piazza S. Cristoforo N. 4, per importanti comunicazioni di questa Segreteria circa l'applicazione del contratto provinciale stipulato il 9 marzo corrente.

L'attività dei Sindacati agricoli

In questi giorni fra l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'gricoltura e la Federazione Fascista degli Agricoltori, dopo laboriose trattative improntate sempre al più cordiale e severo spirito di collaborazione, sono state definite varie questioni interessanti i rapporti fra le due organizzazioni sindacali, e precisamente:

1) Riduzione delle tariffe del bracciante agricolo;
2) determinazione del limite circa l'inquadramento degli affittuari a denaro;
3) durata dell'affittanza mista.

I particolari delle convenzioni suddette saranno resi noti non appena le rispettive Confederazioni avranno ratificato le deliberazioni prese in sede Provinciale.

Farina di granoturco per gli artigiani

La Segreteria dell'Artigianato, cui è preposto il cav. Libero Grassi, per dar prova tangibile dei ribassi che il Regime si ripromette di accordare agli artigiani ed agli operai regolarmente tesserati, cede nella propria sede in via de Rubeis 13, chilogrammi 5 di ottima farina da polenta, sanissima e di recente macinazione, al prezzo di lire 2.75 cartoccio compreso.

Fatti e fatterelli del giorno

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Ines Cosmi De Luca: Fratelli Brolli 20.
RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Virginio Bernardis: Fratelli Fantoni, Gemona 25.
CASA DI RICOVERO. — In memoria di Ines Cosmi De Luca: Sante e Giovanni De Pauli 10; Pietro Marcolini 15.
SOCIETA' INFANZIA. — N. N. 10.
DAME CARITA' S. GIACOMO. — In memoria di Ines Cosmi De Luca: Ing. Dante Coletti 20.

Beneficenza

Congregazione di Carità — In memoria del generale Cesare Toso: Famiglia Vittorio Rea L. 50; Luigia Rea ved. Cuoghi, 10 — In memoria di Angelo Visentini: Giuseppe Barazzutti L. 5 — In memoria di Antonio Toso: Ada e Luigi Pagavini, 10; Valentino Pignat, 5.
Orfani di Guerra di Udine — In memoria di Giacomo Gaggia: Leone Del Mestre L. 10 e in memoria di Ines Cosmi De Luca, 10. — Leopoldo Biondi, nell'anniversario della morte della sua diletta madre, lire 10.
Educatorio «Schola e Famiglia» — In memoria della signora Ines Cosmi De Luca: Leopoldo Biondi L. 10.

Funebri di un giovane

Giovane, giovanissimo, un destino crudele ha strappato all'affetto dei genitori lo studente Del Zotto Bruno, amato dagli amici per la sua lealtà e dagli insegnanti, per le sue doti di buon cuore e di intelligenza.

Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo gli imponenti funerali nella frazione di Godia, dove il padre dell'Estinto conduce onestamente un avviatissimo forno.

Le esequie furono celebrate nella chiesa della frazione, accompagnate dalla valente cantoria locale.

Al principio della frazione tutta la popolazione attendeva la salma, nonchè molti cittadini, tra i quali si notarono pure diversi impiegati del Dazio, colleghi dello zio dell'Estinto.

Precedevano le insegne religiose, poi veniva l'Asilo Infantile con la bandiera e le corone portate a mano con le seguenti dediche: Sorelle e fratello al caro Bruno — Foschiani Onorio a famiglia al caro nipote — I compagni di classe — Gli amici. Sulla bianca bara la corona del «Papà e mamma all'adorato Bruno». Quattro intimi amici reggevano i cordoni: Bianco Alberto, Giuseppe Colutti, Primo Tami e Pompeo Di Bert.

Dopo le esequie, la salma venne accompagnata al Camposanto di Paderno per la sepoltura.

VOCI DEL PUBBLICO

Inconveniente e rimedio

Riceviamo:

Cara Patria,

Crediamo utile segnalare pubblicamente l'inconveniente che noi, udinesi, dobbiamo sopportare nella distribuzione della posta.

Causa principale è l'orario d'arrivo dei treni recanti la corrispondenza a Udine e parliamo dei principali e cioè di quelli in arrivo da Venezia, che portano la grandissima parte di corrispondenza 'a tutta l'Italia. Uno arriva alle ore 9.30 e l'altro alle 16, cioè poco dopo che i portalettere sono usciti dalla Posta per distribuire la corrispondenza.

Pazienza per quella che arriva al mattino e viene quindi distribuita nel pomeriggio, ma tutta la corrispondenza che arriva alle ore 16 non viene consegnata che al mattino susseguente, rimanendo così giacente negli uffici postali più di 16 ore.

C'è di più: la posta che arriva la domenica col treno delle 9.30 rimane così la bellezza di 24 ore in ufficio, prima di essere consegnata al destinatario. Così, per esempio, una lettera impiega appena 20 ore per arrivare da Napoli a Udine; se giunge qui in giorno di domenica, occupa 24 ore per uscire dall'ufficio postale.

Questo è un grave inconveniente, per rimediare al quale però non sarebbe cosa difficile: basterebbe che l'On. Direzione delle Poste di Udine stabilisca che i portalettere uscissero per le solite distribuzioni mezz'ora dopo l'arrivo dei sopra citati treni in modo d'avere con sè anche la corrispondenza in quel momento arrivata.

Rivolgiamo perciò preghiera all'Ill.mo signor Direttore delle R.R. Poste, perchè voglia prendere nella giusta considerazione quanto scriviamo; o almeno ritardare l'uscita dei portalettere nel pomeriggio e specialmente la domenica mattina.

Alcuni cittadini

A proposito degli affitti

Cara Patria,

Riferendoci a quanto publicato nel tuo numero del 24 corrente, dell'anonimo inquilino, circa la riduzione degli affitti a Santa Caterina, accusa ingiusta per il suo generico e plurimo esprimersi, ti preghiamo di pubblicare per la verità — che non è vero, fatta qualche sconosciuta eccezione forse giustificata — l'asserto secondo il quale non furono ridotti gli affitti del 10 per cento;

— che — per giusta distinzione e fatto personale — i sottoscritti ridussero il 1927 e non riapplicarono nel 1930 l'aumento permesso; poi e tuttavia ridussero ancora quel 10 per cento del dicembre u. s., anzi una percentuale assai superiore per arrotondare le cifre d'affitto.

Impari quell'anonimo — quando denigra — il dovere di distinguere... l'evangelico diritto di Cesare !

Grazie.

E. Monino, Gobitta ed altri.

A proposito di una denuncia

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«Casonetto Anna in Baschiera e sua figlia Baschiera Italia, denunciate dai RR. CC. per un furto di tre galline in via Martignacco, dichiarano che nel momento in cui avvenne il furto la Baschiera Italia si trovava fuori di casa e la Casonetto Anna era a letto. Come sarà provato da testimonianze inoppugnabili».

Grave incendio a Brugnera
Il sinistro è doloso?

Giunge notizia da Brugnera di un grave incendio colà scoppiato ieri l'altro, in un vasto fabbricato di proprietà del signor Mario Morpurgo, affittato al colono Antonio Filipetto, di anni 43.

Il fuoco, benchè fossero prontamente accorsi i terrazzani per domarlo, ha danneggiato seriamente il fabbricato e ha danneggiato anche il colono per mobili ed attrezzi andati distrutti.

Il Filipetto ebbe a risentire un danno di lire 20 mila e il Morpurgo un danno di lire 40 mila. Entrambi erano assicurati.

Dalle indagini esperite dai carabinieri, sono sorti sospetti che l'incendio sia di natura dolosa, tanto che il Filipetto è stato denunciato.

Il fuoco scoppiò — secondo le sue dichiarazioni — quando tutti erano fuori di casa, e si sviluppò nel solaio ove era del grano. Fu un figlio del colono, che vedendo uscir fumo dal tetto della casa, diede l'allarme facendo accorrere gente.

Da notarsi che il Filipetto versa in cattive condizioni finanziarie ed è debitore verso il padrone di casa, che abita a Trieste, della somma di lire 10 mila.

L'arresto di un ladro

Il giorno 22 gennaio u. s. spariva, dalla cucina di certo Ermacora Damiano di Gio. Batta, dimorante a Prampero di Magnano, una macchina da cucire e un soprabito. La cosa sembrava fosse già passata nel dimenticatoio, quando ieri i carabinieri di Gemona hanno scoperto il ladro.

Si tratta di Edoardo Forabosco di Luigi, di anni 21, dimorante a Gemona.

Egli ha raccontato di essersi recato il giorno 22 gennaio a Prampero e di essersi seduto presso la porta di casa dell'Ermacora. Alzando gli occhi si era accorto che nella toppa della porta vi era la chiave. Allora decise di entrare, cosa che difatti fece con estrema facilità. In casa non trovò nessuno; prese la macchina e il soprabito, fuggendo inosservato.

Ora, naturalmente, il Forabosco si trova al fresco e le indagini continuano per trovare la macchina della quale il giovane ha dato contraddittorie deposizioni.

Un furto in via Paolo Sarpi

Il derubato è il signor Arturo Zancani fu G. B., di anni 42, che abita in via Paolo Sarpi al N. 18. Egli era uscito di casa l'altra mattina. Ritornato alcune ore dopo, si accorse che ignoti, servendosi evidentemente di chiave falsa, erano penetrati nell'interno e dal tiretto di un cassettone avevano rubato due orologi d'oro, una catena d'oro e 80 lire. Sembra trattarsi di girovaghi.

Biciclette che spariscono

Ieri sera certi Giovanni Carlini di Bernardino, di anni 19, abitante in via Baldasseria, 7, e Antonio Bertozzi fu Giovanni, di anni 22, recatisi alla palestra presso la Scuola Ginnasio-Liceo per frequentare il Corso premilitare di ginnastica, appoggiavano al muro esterno della palestra stessa le rispettive biciclette. Quando, terminati gli esercizi, vollero riprendere le loro macchine, non le arovarono più.

Un litigio per un nonnulla

Il diciasettenne Giuseppe Viezzi di Amedeo, dimorante a San Rocco, e certo Mario Tambozzo di Valentino, di anni 17, pure abitante a San Rocco, erano comuni padroni di una piccola barca che serviva loro per recarsi qualche volta a divertirsi nel Cormor.

Ieri uno dei due voleva sfasciare l'oggetto dei loro divertimenti, mentre l'altro era del parere contrario.

Da questa discordanza di pareri è sorto un piccolo litigio che probabilmente si sarebbe risolto in nulla se il fratello maggiore del Tambozzo, a nome Silvio, chiamato dal Mario, non fosse intervenuto. La cosa, da nulla, degenerò in lite e ad un dato momento il maggiore dei due Tambozzo afferrava una scure e si metteva a rincorrere il Viezzi minacciandolo.

In seguito a denuncia, sono intervenuti i carabinieri i quali, fatte le opportune indagini, hanno sequestrato la scure ed arrestato e denunciato il Tambozzo Silvio per minacce a mano armata.

Caccia proibita

Il contadino Luigi Rotter di Massimo, di anni 21, da Artegna, è stato sorpreso dai carabinieri mentre nei pressi della sua abitazione, cacciava dei tordi, uccelli di cui in questa stagione è proibita la caccia. Al giovane, che era in possesso di quattro tordi uccisi, è stato sequestrato il fucile e così pure la licenza di caccia; inoltre è stato denunciato per caccia proibita.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio Municipale di Economato — a disposizione dei legittimi proprietari — i seguenti oggetti: un taglio di stoffa per donna — due chiavi di automobile — un piccolo borsellino — due scatole di bottoni — un cronometro d'oro.

Cade dalla bicicletta

L'impiegato Luigi Combich di Pompeo, di anni 20, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per alcune escoriazioni prodottesi alla mano sinistra.

Il giovane, che percorreva una via cittadina in bicicletta, è accidentalmente caduto a terra producendosi le ferite anzidette.

Una gamba rotta da un calcio di cavallo

E' stato accolto al nostro Ospedale il settuagenario Antonio Bulatti fu Mariano, senza fissa dimora, il quale presentava la frattura della gamba sinistra guaribile in 50 giorni.

Il povero vecchio, mentre si trovava nella stalla di certo Annibale Piccini a governare un cavallo, veniva colpito da un calcio sferrato dalla bestia imbizzarritasi improvvisamente.

Disgrazie sul lavoro

— Il lattoniere Silvestro Nardini di Angelo, di anni 35, dimorante in via Capodistria, 9, si è prodotto una ferita lacero contusa al dito indice, con asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

— Lo scalpellino Michele Buzzin invece, manovrando una lastra di marmo, gli è caduta su di un piede provocando una ferita guaribile in due settimane all'alluce destro con asportazione dell'unghia.

— Segando della legna nel proprio magazzino, il negoziante Giacomo Ceccon fu Antonio, in via Asilo Marco Volpe, si è prodotto una ferita lacero strappata alle dita anulare e medio della mano sinistra, guaribile in 12 giorni.

Tanto lavoro per così poco!

I ladri, che l'altra notte dopo aver tagliato la rete che cinge l'orto di proprietà di certo Antonio Comuzzi, abitante a Feletto Umberto, sono penetrati nel di lui pollaio, hanno fatto un magro bottino... che non li ha certo pagati della grande fatica e del rischio corso.

Un solo pollo fu trovato, ma in mancanza d'altro gli ignoti si sono accontentati anche di quello.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Piccolo dissesto

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ha dichiarato il piccolo dissesto di Clemente Peloso fu Pietro, negoziante in vini e coloniali a Plasencis di Meretto.

Commissario giudiziale fu nominato il rag. Asuero Della Maestra.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758.22 — Pressione al mare: 768.22 — Temperatura massima di ieri: gradi 12 — Temperatura minima di stanotte: gradi 4 — Temperatura di stamane alle 9: gradi 7 — Umidità 46.

Cambi del giorno

Francia 74.68 — Londra 92.76 — Zurigo 367.40 — Stati Uniti 19.07 — Marco germanico 4.5510 — Scellino austriaco 2.6850 — Tre Venezie 80.25 — Consolidato 83.25.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Venerdì 27 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 21.30: Concerto sinfonico con il violinista Arrigo Serato.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.15: «La resurrezione di Cristo», oratorio di Lorenzo Perosi, con trecento esecutori.
OSLO — Ore 20: «Israele in prigione», oratorio di S. Islandsmen, con cori, a soli e orchestra.

Sabato 28 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 18: Grande concerto, diretto dal m.o R. Zandonai. — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.20: Serata di prosa e poesia.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e fagioli - Spezzatini di vitello - Contorni.
Domani, sabato, pranzo: Gnocchi di patate al sugo - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.
Cena: Pasta sfoglia all'uovo in brodo - Arrosto di vitello - Contorni.

SPORT

COPPA TORO

Cussignacco-Edera B

L'incontro, che doveva svolgersi il 22 corrente ai Casali Papparotti tra il Cussignacco VII Sestiere e l'Edera B VI Sestiere, avrà luogo domenica 29 alle ore 15 precise.

Esso si annuncia molto combattuto e di esito assai incerto poichè gli ederini scenderanno a Cussignacco in una formazione molto più forte di quella dello scorso campionato Ulic di seconda categoria.

I lilla daranno però ogni loro risorsa per conquistare la vittoria e mantenere alta la inviolabilità del proprio calciodromo.

Olimpia-San Rocco

Sul calciodromo Bertoli di Paderno avrà svolgimento domenica, con inizio alle ore 14.30, l'interessante incontro, valevole per il torneo «Coppa Toro», fra le due agguerrite compagini: Olimpia e S. Rocco.

L'Olimpia è alla prima partita del Torneo. Ricordando l'ottimo finale nel campionato «Ulic» e l'ultimo rimaneggiamento della squadra c'è da pensare ad una sua vittoria, seppure di stretta misura, calcolando il fattore campo ed il pubblico amico. Ma il gioco del calcio, gioca sempre dei tiri birboni anche ai più fedeli pronosticatori, ed è per questo che il valore di un pronostico favorevole sulla carta riesce sempre dubbio quando non si conosce a dovere la squadra avversaria.

Quest'ultima, nella veste dei granata di San Rocco, non è da prendersi tanto alla leggera, ed è per questo che, salvo sorprese, l'incontro riuscirà oltremodo combattuto e difficile il risultato di una vittoria dell'una o dell'altra.

Il pubblico degli appassionati, pertanto, non mancherà di assistere numeroso all'incontro.

ARTE e TEATRI

Quintetto napoletano al «Puccini»

L'Istituto Fascista di Cultura, Sezione «Amici della Musica», annuncia che lunedì 30 corr., al Teatro Puccini, il Quintetto Napoletano composto dagli artisti Paolo Danza pianoforte, Giuseppina De Rogatis primo violino, Giuseppe Pastorelli secondo violino, Salvatore Scarano viola e Giuseppe Martomina violoncello, si produrrà col seguente programma:

1. Martucci: Trio op. 59 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Scherzo - Andante - Allegro risoluto — 2. Perosi: Quartetto in Sol maggiore per quartetto d'archi: Allegro - Adagio - Vivo — 3. Brahams: Quintetto in Fa minore per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale.

Varieta' al «Puccini»

Per solo due giorni, sabato e domenica prossimi, debutterà al Teatro Puccini la «troupe» di canto e danza Claire Lune, reduce dai successi ottenuti a Milano, Roma, Pola, Fiume.

La notissima stella del varietà italiana signorina Lydia Harisson è la direttrice della «troupe» e ci canterà le più belle canzoni di novità. Fanno parte della «troupe» la giovanissima ed indiavolata eccentrica signorina Uynita Baudin e cinque giovanissime e graziose «girls».

Lo spettacolo è famigliare.

Corriere Giudiziario

Quirino Freschi condannato a 2 anni e 3 mesi

Il Tribunale di Genova ha giudicato l'altro ieri il noto sedicente conte Quirino Freschi di anni 23, che dopo aver dilapidato a Udine in breve tempo la sostanza paterna, si era dato a girare l'Italia commettendo numerose truffe. Come più volte riferimmo, egli prendeva specialmente di mira i gioiellieri presso i quali sceglieva oggetti preziosi facendoseli portare all'albergo dal quale poi spariva con un banale pretesto.

Per truffa continuata anche per le ben 26 imputazioni addebitategli, il Freschi è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa. Egli, che aveva confessato le sue malefatte, ha dichiarato di voler espiare per poi redimersi. Glielo auguriamo.

AVVISI ECONOMICI

Dal Friuli centrale

Codroipo

Giornata del Fiore

In conformità a quanto disposto dal Consorzio Antitubercolare Provinciale, il Podestà del Comune ha provveduto alla nomina del Comitato ordinatore per «La giornata del Fiore e della doppia Croce» che si svolgerà domenica di Pasqua 5 aprile prossimo venturo. Il comitato risulta composto nelle seguenti persone dei Signori:

Co. Mainardi dott. cav. Gian Lauro, Podestà, Presidente — rag. Cent. Giuseppe Zigiotti, Commissario del Fascio; Balilco dott. Ernesto, Presidente del Comitato Comunale Antitubercolare e dell'Opera Nazionale Balilla; Borsatti avv. Luigi, Presidente del Patronato Scolastico; Faeschini dott. cav. Giovanni, Delegato della Croce Rossa; Manzano mons. Alberto, Arciprete; Cernuschi Gino, Presidente della Congregazione di Carità; Monti o cav. Teobaldo, Delegato Opera Nazionale Dopolavoro; Lenarduzzi Olimpio, Presidente della Sezione Combattenti; Gherardini rag. Girolamo, Presidente della Società Operaia; il Commissario Delegato Fascista dei Commercianti; Passoni Giuseppe, Direttore Didattico; Pasquotti Pomponio, Giudice Conciliatore; Fabris Anna, Maestra; Ciani Antonio Comandante dei Balilla; Guerra dr. Vittorio, Medico 3. Reparto; Lovisetto Ettore, maestro; Cosmo Guglielmo, maestro; Picci Aurora in Scaini, Maestra; Comuzzi Angelo, maestro; Piccini Ermenegildo per la frazione di Pozzo; Polano Antonio, delegato del Sindacato Agricoltori; Brovedani Giovanni, Segretario.

La nobile iniziativa come ha trovato nei decorsi anni, larghi consensi, conseguendo ottimi risultati in rispondenza al preciso intendimento del Governo, il quale come mezzo efficace di propaganda raccomanda la Festa del Fiore, intesa a trasformare un atto gentile di pietà in contributo di tutte le persone di animo gentile e generoso, di dare i suoi benefici frutti.

RIUNIONE DEI FILODRAMMATICI E DEI CORISTI

Ieri sera, alle 21, tutti i filodrammatici e coristi, nonchè i dirigenti della «Quadruvium», dopo i successi recentemente ottenuti al Benini si sono riuniti nella sala dell'Albergo Roma per una bicchierata. E' inutile dire come la allegria ebbe a regnare sovrana nella simpatica comitiva la quale passò qualche ora in sana e gioviale cordialità intercalando fra i canti, qualche bicchierotto di buon vino.

Tavagnacco

Per la nascita del seme bachi Una stanza di incubazione a Feletto

Una bella iniziativa è sorta nell'importante centro agricolo di Feletto Umberto, ove, allo scopo di agevolare la schiusura razionale del seme bachi, è stata decisa la istituzione di una stanza di incubazione nella villa del signor Raimondo Feruglio. La stanza è diretta da personale pratico proveniente da uno Stabilimento bacologico e la sorveglianza è affidata al signor Riccardo Pagani, persona di seria competenza in materia.

Bertiolo

FUNEBRI BERTOLINI

La scomparsa del valoroso combattente Pietro Bertolini, deceduto all'Ospedale di Udine, ha vivamente colpito chi lo conosceva.

Per le sue virtù era stimato da quanti lo avevano avvicinato, per cui i funebri si sono svolti con grande concorso di amici e conoscenti.

Erano intervenuti da Bertiolo il Podestà cav. avv. Francesco De Ponte, il vicario don Giovanni Fuso, gli insegnanti delle scuole elementari ed una folla di conoscenti ed amici.

Fra l'intensa commozione dei presenti la salma venne levata dalla camera ardente e trasportata a spalle fino al carro funebre dai nipoti Eugenio e Settimio Savola, Luigi Bertolini e Celeste Saccomanni. Quindi, dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, si formò il lungo corteo che accompagnò il feretro fino al Cimitero della città.

Gemona

L'«OPERAIA DI BUIA» SARA' QUI DOMENICA

La visita della Società Operaia di Buia alla nostra città non ebbe luogo neppure domenica per il tempo piovoso. Il convegno avrà luogo perciò domenica 29 marzo con il programma prefissato.

Spilimbergo

FUNEBRI

Dalla Francia è giunta la salma della nobildonna Valentina Olivetti in Fabiani, che assieme alla figlia abitava a Le Havre.

La pia signora, che aveva raggiunto l'età di 92 anni, è ricordata da tutti come esempio di numerose virtù che di lei hanno fatto una signora stimata e benedetta.

I funebri si sono svolti in forma imponente, specie per l'enorme concorso di cittadini che hanno voluto dare l'estremo saluto alla cara estinta.

Per via Indipendenza, il funebre corteo raggiungeva il duomo monumentale, ove si sono svolte le ultime esequie. In Piazza Cavour, tra l'intensa commozione dei presenti, prese per primo la parola il Podestà che, con nobili espressioni di cordoglio, porse alla salma l'accorato saluto della città.

Al Podestà fece seguito il maestro Zannier, che porse l'estremo saluto degli insegnanti tutti all'indimenticabile scomparsa e manifestò il dolore della cittadinanza al figlio gr. uff. Guido.

Infine il cav. Giacomo Pesante, con voce commossa parlò pure degnamente dell'Estinta.

Quindi, ricompostosi il corteo, la salma ha proseguito per il cimitero, ove è stata tumulata. Rinnoviamo al famiglia ri tutti ed in particolare al figlio Guido, le nostre sentite condoglianze.

Tarcento

In Pretura

Giudice dottor Burato — Cancelliere rag. Pacilio.

Per furto di un'armenta

Maria Castenetto fu Giuseppe di anni 55 di Ara di Tricesimo era stata denunciata alla autorità giudiziaria per furto di un'armenta in danno di certo Gregorio Caruzzi di Attimis.

Viene rinviata a giudizio per rispondere di sola ricettazione e condannata invece per incauto acquisto a giorni 15 di arresto e 300 lire d'ammenda. Difesa avv. Di Gaspero.

Si improvvisa chauffeur

Giacomo Cragnolini fu Giacomo di 21 anni, di Tarcento, è imputato di aver guidata un'automobile senza licenza e viene condannato a 5 mesi di arresto e 834 lire di ammenda. Dif. avv. Linda.

Per motivi di gelosia

Certi Salvatore Scilippotti e Giuseppe Cuciz, entrambi residenti a Tricesimo tempo fa, per motivi di gelosia delle rispettive mogli vennero alle mani.

Lo Scilippotti, che nella baruffa, aveva cagionato delle lesioni all'avversario mediante una sbarra di ferro e aveva lo stesso minacciato con lungo coltello di cucina, si busca oggi tre mesi e 18 giorni di reclusione coi benefici di legge.

Difesa avv. Castellana.

Un'assoluzione

Domenico Rainis fu Antonio di anni 31 da Magnano, imputato di avere di notte e in pubblica via offeso il Capo del Governo e oltraggiato il vigile Bignolini, viene assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Di Gaspero.

Per minaccie ed ingiurie

Massimo Micco fu Giovanni di anni 48, da Malemaseria è imputato di minacce qualificate e di ingiurie in danno della compaesana Anna Franz fu Giovanni. Viee assolto dalla 1.a imputazione per insufficenza di prove e dalla 2.a per estinzione dell'azione penale in seguito a remissione.

Per furto di galline

Fabio Cecconi di Gio. Batta di anni 48 da Tarcento imputato di furto semplice di due galline in danno di Meriuzzi Galdino oste in Magnano in Riviera viene condannato a 23 giorni di reclusione.

Il Pretore ha revocato il beneficio della condanna condizionale che gli era stata concessa l'anno scorso per simile furto e pertanto col cumulo applica complessivamente la pena di 31 giorni.

Difesa avv. Castellana.

Contravvenzione sfumata

Francesco Zamparo fu Giuseppe di anni 35 da Reana è imputato di contravvenzione stradale per aver circolato con un carrozzino sfornito di fanale.

Viene assolto per insufficienza di prove sul fatto. Difesa avv. Linda.

Baruffa tra donne

Noemi Picco fu Luigi di anni 33 da Nimis, imputata di ingiurie e lesioni in danno della cognata Ancilla Giorgiutti. Viene assolta dalla prima imputazione perchè esente da pena per reciprocità e dalle 2.a per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Mini.

Per remissione di querela

Giuseppe Cussigh fu Giacomo di anni 41, da Nimis, è imputato di violazione di domicilio, minacce generiche, ingiurie e diffamazione in danno dei coniugi Gerardo Cussigh e Anna Ferlizza pure da Nimis.

Viene assolto per remissione di querela.

Un'altra remissione

Pio Franz fu Giovanni di anni 52 da Zeglianutto è imputato di lesioni lievissime, ingiurie e minacce generiche in danno di certa Clorinda Zanussi. Viene assolto per remissione di querela.

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte.

Industriale signor Pietro Zal lire 250 — Banca del Friuli lire 100 — signor Colussi Luigi lire 10.

Cronaca Cividalese

Cividale

La Visita Pastorale

S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, accompagnato dal suo segretario don Baldassi e da mons. De Monte, fu ieri in visita pastorale nella Chiesa della frazione di Rualis, ricevuto dal Parroco don Ferdinando Missoni, dai fabbricieri e da tutta la popolazione che accolse con entusiasmo il Presule.

S. E. Mons. Nogara, dopo avere celebrato la S. Messa, impartì la Cresima a diversi bambini, assistendo poi alla Messa solenne accompagnata da musica con la Cantoria della «Jacopo Tomadini». Dirigeva il maestro Cozzarolo.

Nel pomeriggio S. E. l'Arcivescovo celebrava altre funzioni, tenendo poi ai numerosissimi fedeli un elevato sermone, in cui trattava sul significato della visita pastorale.

Mostra cavalli

La Fiera Mostra cavalli si inaugurerà domani al Foro equino. Essa ha già portato oggi un movimento insolito; sono già fissati diversi esemplari di cavalli che per la distanza hanno anticipato l'arrivo, e sono stati alloggiati in diverse stalle.

Per questa sera è annunciato l'arrivo per ferrovia di vari gruppi presentati da commercianti e produttori.

Il numero degli iscritti ha superato quello degli anni precedenti e le previsioni del Comitato hanno ottenuto finora ottimo successo anche per l'intervento di altri quaranta esemplari del Caporettano, la razza tanto preferita.

Se il tempo lo permetterà, la rassegna equina riescirà una delle migliori.

Ottimo esito avrà pure la mostra delle vetture, finimenti e affini per i vari partecipanti alla esposizione stessa.

Ieri sera, sotto la presidenza del comm. avv. Vittorio Nussi, si è radunato il Comitato per assegnare i servizi a ogni singolo membro e ha disposto inoltre per la Commissione giudicatrice.

Nella Banca Cooperativa

Per la prima volta dopo le ultime elezioni si è radunato il nuovo Consiglio della Banca Cooperativa, presieduto dall'avvocato Giuseppe Marioni; Vicepresidente è stato nominato per acclamazione l'avvocato comm. Vittorio Nussi.

La prima opera del nuovo Consiglio fu quella di beneficare le Istituzioni locali con le seguenti elargizioni: Patronato Scolastico, Avanguardisti, Piccole Italiane, Giovani Italiane, Colonia elioterapica L. 1500 — Pro organo della Basilica, Casa di Ricovero, Congregazione di Carità L. 500 ognuna — Società Operaia L. 400 — Colonia Elioterapica 1930, Opera Nazionale Dopolavoro L. 300 ognuna — Giardino Infantile, Dispensario antitubercolare, Combattenti, Mutilati, Scuole Orsoline, Cassa scolastica R. Scuola avviamento al lavoro, Cassa scolastica R. Liceo, Ricreatorio femminile Orsoline, Ricreatorio maschile Sacro Cuore, Maternità ed Infanzia, Pro Borsa di studio «Gabrio Gabrici» L. 200 ognuna — Asilo Infantile Orzano, lavori Chiesa di Torreano L. 150 ognuna — Orfani di Guerra di Rubignacco, Consorzio Antitubercolare di Udine L. 100 ognuna — Associazione Nazionale Alpini, Asilo Infantile di Sanguarzo, Associazione Nazionale pro Aquileia, Biblioteca Magistrale di Cividale, Comitato Antiblasfemo L. 50 ognuna. — Totale L. 6950.

LE OPERETTE AL SOCIALE

Cominciando dal giorno di Pasqua e seguenti, al Teatro Ristori avremo un corso di rappresentazioni di operette della Compagnia Artisti Riuniti, la quale tanto successo ottiene in questi giorni al Teatro Verdi di Gorizia.

Verranno esumate delle vecchie e sempre belle operette. Per la prima recita, il giorno di Pasqua, si annuncia «Cin-ci-là», tre atti di Lombardo e musica del maestro Ranzato.

Dal 22 al 26 aprile si produrrà la Compagnia veneziana Baseggio - Micheluzzi - Parisi, e fra le novità che produrrà la brava Compagnia avremo: «El Tabarro Rosso» dei concittadini avv. Giuseppe Marioni e prof. Giovanni Calabrò, commedia che ha già ottenuto grande successo a Lodi, Milano, Firenze e Venezia.

Remanzacco

La visita pastorale

Il giorno 23 corrente, alle ore 18, è qui giunto in visita pastorale S. E. l'Arcivescovo, a cui sono andati incontro il Clero, le autorità locali, il corpo insegnante, Balilla, Piccole Italiane ed una moltitudine di popolo. Per l'occasione, molte case erano imbandierate. Dopo il saluto del Parroco don Giacomo Dri, espresso a nome del clero, anche il podestà signor Agostino Angeli volle porgere a S. E. il saluto delle autorità dirigenti locali e della popolazione. S. E. rispose ringraziando. Si formò quindi il corteo per recarsi alla Chiesa parrocchiale ove S. E., dopo le funzioni religiose, parlò a lungo ai fedeli. Poscia si portarono nella canonica parrocchiale, per rendere omaggio al capo della Diocesi, il Podestà signor Agostino Angeli, il Segretario politico Alfio Urzi, il direttore didattico Modesto Colussi, il presidente del Comitato comunale Balilla signor Antonio Cargnello, il comandante il Fascio Giovanile, Gelindo Silvestri, il medico dott. Ferruccio Del Fiorentino ed il segretario comunale Luigi Pausa, con i quali S. E. si trattenne affabilmente per circa un quarto d'ora.

Il 24 mattina, comunione generale; e dopo la Consacrazione del S. Altare e la celebrazione della messa, fu amministrata la Cresima a numerosi bambini.

Nel pomeriggio S. E., dopo le funzioni religiose e dopo aver nuovamente parlato ai fedeli e ringraziato clero, autorità e popolo per la bella e spontanea dimostrazione di affetto, ripartì alla volta di Udine.

Cervignano

LE CASE PER I FERROVIERI

La nostra Stazione ferroviaria è certamente la più importante della Bassa Friulana. Ora, il Ministro delle Comunicazioni ha stabilito, con Decreto che risale al 19 agosto passato, la costruzione di due fabbricati — due case economiche — per i ferrovieri addetti alla stazione stessa, da costruirsi dalla Amministrazione Ferrovie dello Stato. Sarà questione di tempo; ma ci si avvia per intanto. Infatti abbiamo l'elenco dei terreni da espropriare «per causa di pubblica utilità», che è uno dei primi passi risolutivi.

Chions

Il dott. Perotti nominato Podestà

E' stata appresa con la massima soddisfazione la notizia che con recente decreto l'egregio cav. dott. Cesare Perotti, Commissario Prefettizio di questo Comune, è stato nominato Podestà.

Il dott. Perotti, che fu Segreario della Federazione Friulana Fascista, è persona di alti meriti e di chiaro ingegno e perciò la scelta non poteva essere migliore per il bene e per la prosperità di questo Comune ove Egli gode così meritata ed alta estimazione.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Ancora della medaglia d'oro alla maestra Paschini

Abbiamo pubblicato ieri della cerimonia svoltasi alle scuole presenti autorità e rappresentanze per la consegna della medaglia d'oro alla maestra signora Maria Paschini che da oltre 40 anni ha dato con amore e con passione di Apostolo la sua attività per l'educazione delle nuove generazioni.

Al termine della cerimonia la scolara Regina Cecchetti, a nome della scuola, offrì alla buona signora Maria Paschini un mazzo di garofani ed altri fiori le vennero offerti dai bimbi delle famgle Craighero, Morgante e Corbellini. La signora Maria Paschini con commossa parola ha ringraziato i presenti delle manifestazioni rivoltele, lieta soltanto di aver compiuto null'altro che il proprio dovere.

L'Ispettore scolastico e gli insegnanti al Capoluogo si sono radunati all'Albergo alla Stazione dove ha avuto luogo un rinfresco che si è svolto fra la più schietta cordialità con rinnovati auguri all'indirizzo della festeggiata.

Grave disgrazia sul lavoro

(26). — Nel pomerigigo di ieri l'altro, certo Ametino De Tino fu Antonio di anni 22 da Cedarchis, addetto ai lavori della costruenda cartiera fu colpito da un mattone caduto accidentalmente da un'alta armatura, che lo colpì alla testa. Il disgraziato riportò la frattura del cranio e conseguente commozione cerebrale. Fu accolto nell'Ospedale con prognosi riservata.

IN TRIBUNALE

Scruzzo Lino di Gio Batta di anni 32 da Buia è imputato di contrabbando e di espatrio clandestino. E' assolto dall'imputazione di espatrio per insufficienza di prove; è condannato per contrabbando di tabacco a lire 350 di multa.

— Dussatti Giovanni di ignoto, di anni 24 da Trieste, per lo stesso reato è condannato a lire 350 di multa.

— Coianiz Alberto di Pietro da Tarcento di anni 20, per renitenza alla leva; due mesi e quindici giorni di reclusione col condono.

IN PRETURA

— Giacomo Menean fu Nicolò di anni 37 da Paularo è imputato di minacce a mano armata contro la moglie Angela Del Negri, da cui pretendeva danaro, nonchè della mancata denuncia di una baionetta; è assolto dalla prima imputazione e condannato per la seconda a otto giorni di arresto, già scontati. La moglie affermò, dinanzi al pretore, che il marito non l'ha minacciata mai; che anzi, le vuol bene come il primo giorno.

— Albino Fabris di Giovanni di anni 36 da Comeglians, per pesca abusiva nel Degano: 100 lire di ammenda.

— Candoni Luigi fu Pietro da Arta e Molinari Umberto di G. B. da Zuglio vengono assolti dalla imputazione di truffa in danno di Maria Zozoli.

Ravascletto

UN COSPICUO LAVORO PUBBLICO

Cospicuo, trattandosi di lavoro cui provvederà il Comune. Alludo alla costruzione della nuova strada di Solars, su progetto dell'ing. G. B. Calligaris di Tolmezzo. Il lavoro importerà una spesa di circa 80.000 lire e sarà iniziato, si crede, nell'aprile o maggio prossimi.

Forni Avoltri

LA SISTEMAZIONE DEL PIANOTERRA DEI LOCALI MUNICIPALI

Era da parecchio tempo riconosciuta la necessità di sistemare il pianterreno del locale nostro Municipio. Se ne affidò il progetto dell'ing. Ambrogio Moro di Tolmezzo, il quale lo presentò in data 1. luglio scorso. Superate le pratiche relative, i lavori si attueranno entro l'estate prossima, con la presunta spesa di lire 23 mila circa.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

ULTIMA ORA

Audacissimo colpo brigantesco nel cuore di Nuova York

NUOVA YORK, 27. — *Un audacissimo colpo brigantesco è stato perpetrato da cinque banditi tra i quali vi erano due donne ai danni di un noto medico, Edmund Pigall. Il dottore rientrava a casa insieme alla sua signora e stava per riporre l'automobile nella rimessa, allorchè venne accerchiato dai banditi armati i quali colpendolo alla testa coi calci dei revolvers lo costrinsero ad introdurli nella sua abitazione; quindi, perchè il rumore non desse l'allarme nel vicinato, i ladri, dopo aver tagliato i fili del telefono, misero in azione la radio e accesero tutte le luci, facendo credere che nella casa si svolgesse un trattenimento. Mentre uno teneva sotto la minaccia della rivoltella il dottore e la moglie, gli altri malandrini saccheggiavano l'appartamento. L'attenzione delle due donne che erano con loro, si rivolse particolarmente al guardaroba della signora.*

Un incidente d'auto L'on. Garelli ferito

ROMA, 27. — Ieri, il presidente dell'U. V. I. on. Garelli, è stato vittima di un incidente automobilistico. Egli era a bordo di un'automobile presso Vicenza quando, per la strada viscida, la macchina slittava in una curva e finiva contro un fabbricato. L'on Garelli è rimasto ferito, sembra in modo leggero, al capo, ed i medici hanno dovuto fargli sette punti di sutura. In conseguenza di questo incidente la seduta del direttorio dell'U. V. I., che era stata fissata per oggi, sarà brevemente rinviata.

Le avventure di una aviatrice tedesca costretta ad atterrare in pieno deserto

TAMBUCTU, 27. — L'aviatrice tedesca Elly Beinhorn che ha compiuto nel gennaio scorso il raid Berlino-Bissu (Guinea portoghese) e che sta compiendo attualmente il viaggio di ritorno attraverso l'Africa Occidentale, ha avuto una pericolosa avventura. Partita da Tombuctu per la prima tappa del Sahara, non molto dopo la partenza, in seguito ad un guasto al motore, ha dovuto atterrare in pieno deserto ed è stata quindi costretta ad abbandonare l'apparecchio e ornare a piedi a Tombuctu dove è arrivata dopo 4 giorni di marcia quasi completamente sfinita. Le autorità francesi di Tombuctu hanno prodigato le più vive cure all'audace signorina e si occupano ora della ricerca dell'apparecchio per ripararlo in modo che essa possa riprendere il suo volo.

L'uomo più pericoloso dei viventi arrestato in America

SAINT JOSEPH (Missouri), 27. — *Dopo due anni che la polizia americana dava la caccia a quello che a Chicago era qualificato "l'Uomo più pericoloso dei viventi", cioè Fred Burce, questi è stato arrestato. Le sue impronte digitali venivano riscontrate su moltissime casseforti di banche svaligiate ed i suoi connotati venivano segnalati nelle più adaci imprese brigantesche, ma egli riusciva sempre a sfuggire ad ogni ricerca. Aveva partecipato pure, travestito da poliziotto, alla strage di sette figuri della banda Moran nella notte del 14 febbraio 1929, detta perciò anche la strage della notte di S. Valentino. Dopo una scena molto movimentata, gli agenti penetrarono nel rifugio del bandito, trovando questi a letto. La dimora sembrava un arsenale di armi, non mancandovi nè le mitragliatrici nè i cannoni.*

I ferrovieri inglesi accettano il ribasso dei salari

LONDRA, 27. — La conferenza del sindacato nazionale dei ferrovieri ha accettato, con 40 voti contro 31, la proposta della commissione nazionale arbitrale per la riduzione dei salari del personale ferroviario. Tutti e tre i sindacati dei ferrovieri hanno quindi ora accettato la proposta assicurando così la tranquillità nel servizio ferroviario per almeno 12 mesi.

I disordini in India La fase più grave superata

BOMBAI, 27. — Le ultime notizie dall'India e dalla Birmania danno come superata la fase dei gravi disordini. Le autorità asseriscono di essere ormai padrone della situazione. Il numero dei morti nei conflitti tra Indù e Mussulmani e di 49 e quello dei feriti 250.

Gravi tumulti scoppiarono nel distretto di Insein in Birmania dove si ebbero 28 morti e molti feriti nelle scaramucce tra ribelli e polizia. I disordini cominciarono da parte dei ribelli che assalirono gli avamposti della polizia la quale però li respinse.

I disordini di Cawnpore hanno turbato l'atmosfera del congresso panindiano di Caraci dove Gandhi ha dichiarato: «Io non ho parole abbastanza vigorose per condannare questi conflitti».

La folla fuori dello steccato di filo di ferro spinoso che circonda il campo ha applaudito a Gandhi per tutto il giorno. In seguito agli ultimi accertamenti compiuti, il numero delle vittime dei disordini rivoluzionari avvenuti a Cawnpore l'altro giorno, va aumentando. Si contano finora cento morti, trecento feriti sono stati trasportati all'ospedale.